

In occasione della celebrazione della Giornata Internazionale della Donna, la SOMSI di Cividale, con la neo costituita sezione "INDAGINI DONNA", intende approfondire vari aspetti della storia e del ruolo della donna nella società, ampliando con documenti, ricerche e testimonianze il già enorme patrimonio storico-archivistico di cui dispone. A tale scopo si aggiunge quello di rendere di volta in volta "OMAGGIO A..." una donna che attraverso la propria opera, intesa in senso lato, sia da ritenersi speciale.

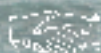
Questa rassegna SOMSI "anno zero" si pone pertanto l'obiettivo, in prospettiva, di giungere ad una trattazione sempre più specifica e approfondita della realtà femminile riferita al nostro territorio regionale e cittadino, al fine di conoscere e promuovere saperi ed esperienze delle donne che vi abitano, per un modello di città improntato alla partecipazione, all'integrazione, all'importanza delle relazioni sociali.

Info@somsicividale.it - www.somsicividale.it

tel. e fax +39 0432 734116

Foto Giulio Cesare, 15 - 33043 Cividale del Friuli

Società Operaia di Mutuo Soccorso
ed Istruzione di Cividale del Friuli



Società Operaia
di Mutuo Soccorso
ed Istruzione
di Cividale del Friuli

**Giornata Internazionale
della DONNA**

CIVIDALE DEL FRIULI
7/8 marzo 2014

1^a edizione

INDAGINI DONNA

Storia e Linguaggio

VENERDI' 7 MARZO_ore 18.00

Presso NAVEL

a seguire aperitivo



Storia delle origini dell'8 marzo

di GIULIA SATTOLO

Dopo una breve introduzione sulla condizione femminile, verranno toccate più epoche storiche per poi arrivare al Secolo breve con tutte le sue novità, contraddizioni e restrizioni del ruolo della donna. Sarà l'occasione per fare chiarezza sulle origini dell'8 marzo. In chiusura, un accenno sulle condizioni attuali, dal secondo dopoguerra ad oggi.

La donna da un punto di vista del genere grammaticale: alcuni esempi tratti dal sistema indoeuropeo

di LILIANA SPINOZZI MONAI

Le differenze sessuali fin dalle origini della cultura umana hanno prodotto una opposizione irriducibile tra maschile e femminile sul piano concettuale. Tale opposizione è presente e riconosciuta in tutti i sistemi di pensiero e costituisce pertanto un universale. Ciò tuttavia non implica che in tutte le culture le relazioni tra i sessi siano rappresentate allo stesso modo. La varietà delle rappresentazioni riflette, invero, una diversa costruzione culturale ad opera dei singoli gruppi umani. Nella misura in cui il linguaggio documenta i valori ad esso sottesi, si cercherà di dimostrare come persino una categoria grammaticale "chiusa" come quella di "genere" riesca ad illustrare per il passato e per il presente il diverso trattamento del "femminile".



OMAGGIO a Marisa Madieri donna, scrittrice

SABATO 8 MARZO_ore 18.00

SOMSI_Sala degli Stucchi

a cura di EVA MONAI

Molto conosciamo della scrittrice Marisa Madieri, nata a Fiume (1938 - 1996) e trasferitasi a Trieste dopo l'esodo istriano. Le sue opere più famose, "Verde acqua" e "La Radura", continuano a emozionare lettori di tutto il mondo, incontrando una crescente fortuna. Meno conosciuto, invece, è l'impegno della Madieri nella sfera sociale, come presenza fondante del C.A.V. (Centro di Aiuto alla Vita) di Trieste, che porta oggi il suo nome. Superando la contraddizione tra la liberazione femminile e una cultura che costringe la donna a sacrificare se stessa o una vita nascente, Marisa Madieri non si rassegna alla soluzione istituzionale del problema e avanza l'idea di una rivalutazione della figura maschile come compagno e come padre, e di una cultura dell'accoglienza basata essenzialmente sull'amore. **Interventi di Magda Gruarin e Cristina Novelli**